

ACCORDO
SULL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI
tra gli Enti Locali della Provincia di Modena
e
l'Agenzia per la mobilità
e il trasporto pubblico locale di Modena S.p.A. ("aMo")

Modena li, 22.07.2010

PREMESSO

- A. che con D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (c.d. *Decreto Burlando*) - così come integrato e modificato dal D.Lgs. 20 settembre 1999, n. 400 e dalla Legge 1° agosto 2002, n. 166 - è stata definita la riforma del trasporto pubblico locale (di seguito anche "TPL");
- B. che la Regione Emilia Romagna ha dato attuazione al *Decreto Burlando* mediante la Legge Regionale 2 ottobre 1998, n. 30 (così come integrata e modificata con ala L.R. 28 aprile 2003, n. 8), recante *Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale*;
- C. che gli Enti locali del bacino provinciale di Modena (di seguito anche "**Enti locali**"), in attuazione dell'art. 19 della citata L.R. n. 30/1998, hanno costituito l'Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto pubblico locale di Modena S.p.A., struttura degli Enti locali della Provincia di Modena destinata ad assicurare il coordinato governo della mobilità nel bacino;
- D. che nel corso del 2003 gli Enti locali della Provincia di Modena e l'Agenzia hanno provveduto a dare attuazione alla Riforma del sistema TPL secondo quanto concordato nella Convenzione approvata da ciascun Ente locale. La Riforma, in sintesi, ha comportato:
1. la trasformazione, in data 24 giugno 2003, da Consorzio a Società di capitali l'Agenzia che risulta denominata "Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena S.p.A." (di seguito anche "**Agenzia**");
 2. l'assegnazione della proprietà delle Autostazioni di Finale Emilia, Camposanto e Vignola ai Comuni ove le stesse insistono;
 3. la concentrazione nell'Agenzia dell'intera rete filoviaria e degli altri beni non duplicabili (mediante scissione parziale di tali beni dal patrimonio ATCM S.p.A. del 1 agosto 2008) che, al pari dei beni funzionali al TPL che risultavano già di proprietà dell'Agenzia con scissione parziale del 15.12.2003, saranno messi a disposizione del gestore del servizio TPL per assicurare regolarità e continuità dello stesso;
 4. l'attribuzione delle residue risorse di cui alla Legge n. 204/95 (e successive modifiche e integrazioni) all'Agenzia che provvederà ad utilizzarle per la realizzazione di investimenti nel bacino;
 5. l'affidamento all'Agenzia - da parte degli Enti locali proprietari o nelle disponibilità - delle porzioni di immobili e delle aree delle autostazioni che risultano attualmente funzionali alla gestione del servizio TPL, nonché delle c.d. infrastrutture di fermata;
 6. l'effettuazione di gara ad evidenza pubblica per selezionare il gestore del servizio TPL nel Bacino provinciale di Modena - Bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità europee (GUUE n° 2003/S 221-198416 del 18 novembre 2003) - con aggiudicazione ad ATCM S.p.A., attuale gestore;
- E. che l'art. 19, terzo comma, della L.R. n. 30/1998 e s.m.e.i. dispone che "*l'agenzia esplica le sue funzioni dando attuazione alle decisioni degli Enti locali e alle previsioni del loro strumenti di programmazione di settore*";
- F. che risulta opportuno definire chiaramente attribuzioni e funzioni affidate dagli Enti locali all'Agenzia e relative modalità di esercizio/attuazione delle stesse a mezzo di apposito atto;
- G. che lo schema di Accordo di Funzione è stato approvato dal Consiglio comunale di ciascun Ente locale della Provincia di Modena e dal Consiglio di amministrazione dell'Agenzia;
- H. che a mezzo di apposita Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 (c.d. Convenzione 2004 prorogata fino al 7 giugno 2013) gli Enti locali della provincia di Modena hanno delegato il Presidente della Provincia di Modena alla sottoscrizione dell'Accordo di Funzione;
- I. che l'Atto di Indirizzo Triennale 2007-2009 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale, approvato con delibera dell'Assemblea legislativa

Regionale n° 109 del 03/04/2007 definisce l'obiettivo condiviso dalle istituzioni regionali e locali di dare autorevolezza alle Agenzia per la Mobilità, quale strumento di programmazione operativa e attuazione coordinata, non solo del trasporto pubblico ma più in generale delle strategie di mobilità sostenibile, promuovendo il potenziamento delle funzioni ad esse affidate;

- J. che la conclusione del processo di riforma del sistema del TPL nel bacino provinciale di Modena con l'ingresso di un partner industriale, con poteri di gestione operativa, di ATCM e l'esperienza maturata nel quadriennio 2005-2009 nella gestione del Contratto di servizio e nel supporto agli Enti Locali nel governo delle politiche della mobilità, rendono necessario l'aggiornamento dell'Accordo sull'esercizio delle Funzioni.

Tutto ciò premesso,
si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo (di seguito "Accordo") e costituiscono valido ausilio per interpretare la volontà degli Enti locali e dell'Agenzia.

Art. 2 - Oggetto e Durata

1. Le Parti, considerata l'opportunità di definire chiaramente i reciproci rapporti anche al fine di meglio consentire all'Agenzia l'efficiente conseguimento dell'oggetto sociale nell'interesse delle comunità rappresentate dagli Enti locali, concordano quanto segue:
 - a. la chiara definizione di attribuzioni e funzioni affidate dagli Enti locali all'Agenzia;
 - b. le modalità di esercizio/attuazione delle attribuzioni e funzioni affidate;
 - c. gli impegni dell'Agenzia nei confronti degli Enti locali.
2. Il presente Accordo ha una durata di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.
3. Qualora dovessero intervenire modifiche di Legge che non fossero in linea con le pattuizioni qui rappresentate e raggiunte, le Parti ridefiniranno tempestivamente ed in buona fede gli eventuali emendamenti.

Art. 3 - Funzioni affidate all'Agenzia

1. Gli Enti locali affidano all'Agenzia le funzioni di cui alle lettere a), b), c), e d) di cui al terzo comma dell'art. 19 della L.R. n. 30/1998 e s.m.e i. Si intendono ricomprese nell'ambito di tali funzioni tutte le attività connesse e conseguenti.
2. Gli Enti locali affidano altresì all'Agenzia la programmazione operativa del servizio TPL, nonché le altre funzioni riportate nell'allegato n. 1 al presente atto.
3. Gli Enti locali potranno affidare all'Agenzia ogni altra funzione - ricompresa nell'oggetto sociale (e dunque con l'esclusione della gestione di servizi autofilotriviari) - a seguito delle opportune preventive intese (c.d. *Funzioni ulteriori*); tali funzioni andranno ad aggiungersi all'elenco di cui al precedente comma. Sarà cura dell'Agenzia trasmettere periodicamente agli Enti locali l'elenco delle *Funzioni ulteriori* aggiornato.
4. Gli Enti Locali, comprese le Associazioni dei Comuni, con appositi atti potranno affidare ad Agenzia le seguenti ulteriori attività:
 - a. tenuta del registro regionale delle imprese esercenti attività di trasporto passeggeri non di linea mediante noleggio di autobus con conducente (definiti dall'art. 2 della L. 218/2003) e rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle predette attività;
 - b. progettazione, organizzazione e gestione delle procedure di gara e monitoraggio/controllo dei servizi di trasporto scolastico delle scuole dell'obbligo;
 - c. progettazione, organizzazione, promozione e monitoraggio delle azioni di mobility management a livello territoriale; ,
 - d. progettazione e/o supporto alla progettazione di Piani inerenti la mobilità e di infrastrutture funzionali al trasporto pubblico locale;



e. sviluppo di singoli progetti di mobilità sostenibile.

5. Gli Enti Locali potranno richiedere all' Agenzia, pareri, consulenze, collaborazioni, per la redazione di piani, programmi, progetti e quant'altro si riterrà che l'Agenzia stessa sia in grado di svolgere, in merito ai temi della mobilità.
6. Nell'ambito delle funzioni affidate all'Agenzia si intendono ricomprese tutte le attività connesse e conseguenti; a mero titolo esemplificativo, nell'ambito della "gestione delle procedure concorsuali per l'affidamento dei servizi" - lettere c) di cui al terzo comma dell'art. 19 della L.R. n. 30/1998 e s.m.e.i.) si intende compreso ogni atto connesso e conseguente all'espletamento della gara, all'aggiudicazione ed al perfezionamento della stessa, nonché al conseguente perfezionamento del Contratto di servizio, fornitura agli Enti Locali di tutti i dati e relative elaborazioni concernenti la gestione del TPL necessari per la pianificazione della mobilità.
7. Per le funzioni di cui al comma 1 gli Enti Locali autorizzano l'Agenzia TPL a trattenere, così come consentito dalla L.R. 30/1998 e s.m.e.i., quota parte del Fondo Regionale Trasporti; per le funzioni di cui al comma 4 gli Enti Locali e l'Agenzia concorderanno modalità, tempi e specifiche risorse economiche.

Art. 4 - Il Comitato permanente sulla Mobilità

1. Al fine di assicurare un costante ed efficiente coordinamento delle politiche sulla mobilità degli Enti locali e l'esercizio unitario delle relative funzioni amministrative, nonché di fornire un riferimento unitario e permanente per l'Agenzia, gli Enti locali hanno istituito un Comitato permanente sulla mobilità (di seguito "**Comitato**").
2. Il Comitato provvederà altresì a vigilare sulla corretta attuazione del presente Accordo; l'Agenzia si impegna pertanto a fornire la massima collaborazione ed assistenza al Comitato al fine di favorire l'esercizio delle sue funzioni.

Art. 5 - Esercizio/attuazione delle Funzioni affidate

1. L'Organo Amministrativo dell'Agenzia:
 - a. partecipa alle riunioni del Comitato, qualora convocato, con le modalità contenute nell'avviso di convocazione;
 - b. acquisisce il parere, obbligatorio ma non vincolante, del Comitato relativamente alle deliberazioni riguardanti gli argomenti previsti all'art. 14, quarto comma, lettere g), h), i), j) e k) dello Statuto vigente, e comunque ogniqualvolta si tratti di azioni che possano favorire l'integrazione e l'armonizzazione del governo della mobilità. La richiesta del parere va inviata mediante lettera raccomandata a.r. al Presidente della Provincia che provvederà alla convocazione del Comitato; decorsi trenta giorni dall'invio della richiesta, anche qualora non risulti pervenuta alcuna risposta, l'organo amministrativo potrà procedere all'adozione della delibera;
 - c. potrà, per il tramite del proprio Presidente, chiedere al Presidente della Provincia la convocazione del Comitato indicando, nella richiesta scritta, le argomentazioni da trattare.

Art. 6 - Impegni dell'Agenzia

1. L'Agenzia si impegna, oltre che a fornire la massima collaborazione ed assistenza al Comitato, a:
 - a. trasmettere a ciascun Ente locale del bacino copia del Contratto di servizio;
 - b. trasmettere a ciascun Ente locale del bacino una *News letter* semestrale ove saranno indicate le principali attività svolte;
 - c. incontrare periodicamente e/o quando richiesto gli organi amministrativi degli Enti Locali Soci e partecipare quando richiesto alle Commissioni, Giunte e Adunanze Consiliari;
 - d. incontrare periodicamente e/o quando richiesto i competenti uffici di ciascun Ente locale al fine di prendere cognizione delle specifiche esigenze;
 - e. collaborare con ciascun Ente Locale nella definizione di Programmi e Piani inerenti la mobilità, anche in relazione all'evoluzione dei contesti territoriali;
 - f. collaborare con ciascun Ente Locale nella definizione delle specifiche esigenze dei servizi di trasporto pubblico locale contestualmente alla programmazione e



progettazione di nuova viabilità e/o di riorganizzazione-adequamento della viabilità esistente;

- g. stipulare specifici Accordi con gli Enti Locali per disciplinare la custodia, amministrazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, delle porzioni di immobili e aree delle Autostazioni, delle Stazioni/Fermate Ferroviarie Locali, dei Terminal Bus, dei Punti d'Interscambio Modale, funzionali alla gestione dei servizi TPL e allo sviluppo dell'intermodalità tra sistemi di trasporto;
- h. partecipare allo sviluppo di azioni di mobilità sostenibile con funzioni di mobility manager o di supporto alle attività dei mobility manager individuati dagli Enti Locali a livello territoriale.
- i. monitorare e supportare gli enti locali per l'accesso alle opportunità di finanziamento di interventi per la mobilità sostenibile di origine regionale, nazionale ed europea;
- j. predisporre, su mandato degli Enti Locali, progetti di mobilità sostenibile di persone e merci;
- k. cooperare con gli Enti Locali nella definizione delle modalità d'integrazione e interconnessione dei servizi ferroviari regionali svolti nel territorio provinciale con i servizi auto filoviari del bacino provinciale, in un contesto di gerarchie di reti di trasporto pubblico locale, rappresentando gli Enti Locali nei tavoli regionali di concertazione per la definizione degli orari ferroviari.

Art. 7- Impegni degli Enti Locali

1. Ciascun Ente locale del Bacino si impegna a:

- a. Consultare l'Agenzia nella definizione di Programmi e Piani inerenti la mobilità, anche in relazione all'evoluzione dei contesti territoriali;
- b. progettare e realizzare interventi di nuove viabilità che includano, ove necessario, le infrastrutture di fermata per i servizi di trasporto pubblico locale, fatta salva la definizione delle ripartizioni dei costi con l'Agenzia o con altri soggetti legittimati ad intervenire sulla viabilità;
- c. progettare e realizzare di interventi di riorganizzazione/adequamento della viabilità esistente che includano, ove necessario, le opere pertinenziali o accessorie allo svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale, compresi gli eventuali adeguamenti o rilocalizzazioni delle infrastrutture di fermata esistenti, fatta salva la definizione delle ripartizioni dei costi con l'Agenzia o con altri soggetti legittimati ad intervenire sulla viabilità;
- d. verificare periodicamente i livelli di fluidificazione e snellimento del traffico sui percorsi dei servizi di trasporto pubblico locale, con particolare attenzione al miglioramento delle prestazioni in termini di velocità commerciale dei mezzi pubblici;
- e. stipulare specifici Accordi con l'Agenzia per disciplinare la custodia, amministrazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, delle porzioni di immobili e aree delle Autostazioni, delle Stazioni/Fermate Ferroviarie Locali, dei Terminal Bus, dei punti d'Interscambio Modale, funzionali alla gestione dei servizi TPL e allo sviluppo dell'intermodalità tra sistemi di trasporto;
- f. individuare, in collaborazione con l'Agenzia, le azioni di mobilità sostenibile da sviluppare attraverso attività di mobility management e promuovere lo sviluppo dei progetti di mobilità sostenibile di persone e merci;
- g. cooperare con l'Agenzia nella definizione delle modalità d'integrazione e interconnessione dei servizi ferroviari regionali svolti nel territorio provinciale, con i servizi auto filoviari del bacino provinciale, in un contesto di gerarchie di reti di trasporto pubblico locale;
- h. assicurare la compensazione economica (*oneri di rallentamento TPL*), nei casi in cui i cantieri stradali inerenti percorsi dei servizi di trasporto pubblico locale comportino deviazioni autorizzate di percorso di durata superiore a 15 giorni naturali e consecutivi, e incremento delle vetture/chilometro, e/o delle ore di servizio TPL. La compensazione economica viene parametrata sull'incremento di vetture/chilometro certificato e sul corrispettivo standard definito nel Contratto di Servizio tra Agenzia e gestore dei servizi di TPL; *gli oneri di rallentamento TPL non si applicano nel caso di eventi di forza maggiore quali calamità naturali, frane, ecc.* Le compensazioni economiche relative a



prolungate sospensioni del servizio filoviario per lavori di manutenzione stradale e/o dei sottoservizi di pubblica utilità, sono disciplinate da apposito Regolamento di Uso e Gestione della Rete Filoviaria, approvato dal Comune di Modena.

- i. comunicare tempestivamente all'Agenzia eventuali interruzioni stradali che conseguano da interventi di manutenzione o da altro.

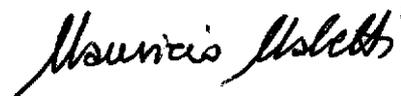
Il Presidente
della Provincia di Modena

Emilio Sabattini



L'amministratore Unico
di Agenzia per la Mobilità
e il TPL di Modena S.p.A.

Maurizio Maletti



AGENZIA della MOBILITÀ
di MODENA

Data
Arrivo

27 LUG. 2010

Prot. N. 2460 Cl. 10
del _____

Allegato n. 1

Elenco ulteriori funzioni affidate all'Agenzia per singoli Comuni

- autorizzazione all'esercizio delle autostazioni;
- rinnovi e/o nuove richieste per autolinee urbane ed extraurbane trasporto viaggiatori;
- approvazione degli orari e delle fermate, compresi variazioni e/o spostamenti, in accordo con gli Enti Locali;
- approvazione variazioni percorsi delle linee di TPL, in accordo con gli Enti Locali;
- approvazione potenziamenti dei servizi ed estensione delle linee di TPL, in accordo con gli Enti Locali;
- rilascio assenso al subaffidamento dei servizi di TPL;
- visita sopralluogo dei percorsi e dichiarazione di idoneità per il transito degli autoveicoli adibiti al servizio pubblico di linea;
- intervento nelle inchieste per incidenti e l'adozione delle conseguenti misure sanzionatorie;
- autorizzazione all'immissione, compresa eventuale deroga alla colorazione, degli autoveicoli da adibire al servizio di linea;
- autorizzazione all'alienazione degli autoveicoli adibiti al servizio di linea;
- nulla-osta a distogliere dal servizio di linea gli autobus da impiegare occasionalmente per corse fuori linea;
- visite periodiche ad impianti ed attrezzature per accertare la persistenza dell'idoneità al servizio di trasporto;
- vigilanza sulla regolarità e sicurezza dell'esercizio degli autofiloservizi;
- segnalazione ai competenti organi dello Stato delle circostanze di fatto relative alla violazione delle norme di sicurezza;
- rilascio attestazioni periodiche di regolarità dell'esercizio;
- valutazioni degli effetti derivanti da interferenza con altri servizi di trasporto e adozione dei conseguenti provvedimenti;
- controllo sull'osservanza degli obblighi di trasporto postale, in collaborazione con gli organi statali competenti;
- provvedimenti di emergenza per assicurare il ripristino dei servizi di TPL;
- autorizzazione al trasporto bagagli e colli non accompagnati;
- approvazione dei regolamenti adottati dalle imprese di gestione riguardanti le condizioni generali e particolari di trasporto;
- partecipazione al controllo della sicurezza degli impianti fissi e dei veicoli, operata dai competenti uffici dello Stato.

